

LA NUOVA ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI BOLOGNA DAL MARZO 2017 NEI 6 QUARTIERI



L'ARTIFICIO ORGANIZZATIVO DI UN'AREA ACCOGLIENZA TRASVERSALE A FIANCO DELLE AREE SPECIALISTICHE



ABBIAMO COSI' MANTENUTO **AREE SPECIALISTICHE** MA...
ISTITUENDO

UN'AREA TRASVERSALE TRA TARGET

(FAMIGLIE CON MINORI, ADULTI ED ANZIANI)

SALVAGUARDANDO COMPETENZE DI CHI VI SI TRASFERIVA
DAI SERVIZI SPECIALISITICI,

**CON FINALITA' DI CURA IN OTTICA PREVENTIVA DEI BISOGNI
SOCIO-ECONOMICI-ASSISTENZIALI-ABITATIVI**

IN MASSIMO RACCORDO CON IL TERRITORIO E SUE RISORSE.

Area Accoglienza di Quartiere: “traino” di entrambe le dimensioni

- ▶ Nella nostra Area Accoglienza di Quartiere, punto di ascolto/lettura/intervento trasversale sui bisogni **“socio-economici-abitativi-lavorativi”** dei cittadini, ci si sforza di coltivare la dimensioni individuale e la dimensione sociale, cercando di connotare in ottica integrata, comunitaria e generativa :
1. **Misure di inclusione attiva (Res...Rei)**
 2. **Interventi integrati sul lavoro (l.14/2015 E.R.)**
 3. **Interventi sull'abitare integrati con il sociale**
 4. **Progetti di contrasto ad ogni forma di fragilità**

LAVORO DI COMUNITA' E SERVIZIO SOCIALE "SPECIALISTICO": ISTANZE ... IN APPARENTE CONTRASTO



www.shutterstock.com - 54095431



- ▶ RICHIESTA DI AREE SPECIALISTICHE SEMPRE PIU' COMPETENTI (v. tutela minori o non autosufficienza anziani)
- ▶ CLASSICA SUDDIVISIONE "PER TARGET DI UTENZA" TENDE A NON FAVORIRE LAVORO DI COMUNITA' SISTEMATICO SU DI UN TERRITORIO

Dal Piano socio-sanitario regionale Emilia Romagna 2017 – 2019

- ▶ “... il Servizio sociale territoriale è chiamato a elaborare, nell’ambito della programmazione territoriale, un quadro delle fragilità e delle risorse della comunità di riferimento, nonché a promuovere e sostenere attivamente iniziative e progetti rivolti alla comunità, finalizzati a prevenire situazioni di disagio ed emarginazione, azioni volte a ridurre il grado di vulnerabilità delle persone o delle famiglie, anche attraverso processi di co-progettazione con gli altri attori sociali, valorizzando le forme di autorganizzazione, formalizzate e non, già presenti sul territorio. “

LA FUNZIONE DEI SERVIZI DENTRO LE CITTA' Franca Olivetti Manoukian

*Ipotesi per influenzare una politica del noi.
Verso assetti e interventi nel sociale più simmetrici e intersoggettivi
Gruppo Abele - Torino - marzo 2016*

Lavorare dentro un paradigma sociale vuol dire invece collocare i problemi nella complessità. E' un paradigma che è cruciale assumersi con coraggio e con consapevolezza del valore che ha per capire e agire in modo pertinente. E' un paradigma che invita a rappresentarci assetti e interventi nel sociale più simmetrici, meno distanti e meno verticistici.... Allora i Servizi e coloro che nei Servizi lavorano credo che dispongano del potere di contribuire a far crescere capacità e comprensioni per affrontare in modo più pertinente le complesse vicende che attraversano i microcontesti locali, le "polis". Forse finora questo potere nei Servizi è stato chiamato aiuto ed è stato messo in campo soprattutto nelle situazioni interindividuali.

Forse oggi i Servizi possono giocarselo ricollocandosi in un orizzonte più ampio, assumendo con sapiente leggerezza la funzione di segnalazione di orientamenti e percorsi possibili per re-istituire condizioni di vita democratiche.